



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"N. De Filippis - G. Prestia"
Via Santa Maria dell'Imperio - 89900 VIBO VALENTIA
email: vvvis009007@istruzione.it PEC: vvvis009007@pec.istruzione.it
Tel. DS 0963 43066 - 0963 376776 - DSGA 0963 376775
Ufficio personale 0963 376774 - Ufficio Alunni 0963 376777



Circ. n. 127

Vibo Valentia, 07/06/2019

- **Ai Sigg. Docenti delle classi prime**
 - **Al D.S.G.A.**
- **Al sito web della Scuola**

Oggetto: Precisazioni sulla valutazione finale degli studenti di primo anno

Si trasmette quanto comunicato dal Prof. Di Nunno in merito alla valutazione intermedia degli studenti delle classi prime:

"Alla c.a. di:

- *Dirigente Scolastico dott. Pasquale Barbuto*
- *Dirigenti Scolastici che hanno partecipato all'incontro di formazione del 31 maggio 2019 c/o IPSEOA "Gagliardi" di Vibo Valentia*

Oggetto: Valutazione intermedia classi prime – Revisione Istituti Professionali.

Egredi Dirigenti,

ieri sono stato, di mia iniziativa, al MIUR per un incontro con il Coordinatore degli Ispettori e della Struttura Tecnica Esami di Stato dott. Ettore Acerra.

Un colloquio "franco", che mi ha confermato la Sua stima e la reciproca collaborazione a condividere percorsi di soluzione, anche se non va dimenticato che le decisioni "finali" sono prese "più in alto".

La pubblicazione della Nota del 04/06/2019, a firma del direttore Generale dott. M.A.Palermo – che ho potuto esaminare poche ore prima della partenza per Roma – dà indicazioni operative, alle quali tutti dobbiamo attenerci.

Non è stato semplice arrivare a una "interpretazione autentica", in presenza, come avevo sottolineato nel nostro incontro, di un "combinato disposto" tra il D.P.R. 22 giugno 2009 n.122 e il D.I. 24 maggio 2018 n.92, art.4 comma 7.

Possiamo ben dire, con nostra soddisfazione, che il testo Ministeriale riprende i casi che avevamo esaminato e anche, sostanzialmente, le modalità di valutare e formulare la valutazione.

*La "criticità" era rappresentata dal caso c), vale a dire l'ammissione **"con revisione del P.F.I. alla classe successiva"** per gli studenti che abbiano riportato **"una valutazione negativa in una o più discipline"**.*

Il testo è chiaro, ma resta una ipotesi per la quale riporto un'indicazione operativa, vale a dire come comportarci se lo studente dopo aver seguito le misure e le iniziative di sostegno/recupero non dovesse riportare la sufficienza in tutte le discipline. Caso non infrequente nei nostri Istituti Professionali!

Il testo dice che “il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.”.

Eccovi la proposta, che sottopongo alla Vs. attenzione.

Suggerisco questi steps:

- si registri a verbale, nello scrutinio di giugno, **il mancato conseguimento di alcune conoscenze e competenze** o, se la nuova architettura delle UdA non sia stata compiuta nella classe, delle conoscenze e competenze previste dalle discipline, in cui lo studente non abbia conseguito la sufficienza;
- si stabiliscano **tempi e modalità delle misure di recupero/sostegno**;
- si riportino queste misure **nel PFI**;
- **non** va usata la dizione “**sospensione del giudizio**”;
- poiché **il biennio**, come da art.4 c.2 del D.lgs 13 aprile 2017 n.61, può essere articolato in “**periodi didattici**”, al termine del periodo stabilito per l’effettuazione dei recuperi (che potrà essere a luglio o a settembre), qualora si dovesse verificare che lo studente non abbia recuperato tutte le lacune (caso non infrequente nella popolazione scolastica degli Istituti professionali!), il CdC procederà a **fissare ulteriori misure di sostegno e/o recupero** con scadenza successiva, ad es. a novembre/dicembre.

In questo modo rispettiamo la forma e la sostanza della “**valutazione intermedia**”, ma anche facciamo comprendere agli studenti che i debiti vanno recuperati, proprio perché lo studente possa essere messo in grado di accedere a competenze più avanzate nel periodo / anno successivo.

Aggiungo, a mo’ di annotazione strettamente personale, che nella mia attività di Dirigente Sc., ho chiesto ai Consigli di classe di adottare **proprio questa procedura per valorizzare il percorso di recupero dello studente che non era riuscito a recuperare tutti i debiti** e per evitare quei ricorsi incomprensibili al cosiddetto <voto consiglio>, con cui si è soliti sollevare d’ufficio (!) – meglio sarebbe dire con una magia – una o più insufficienze, dimenticando che tutti i voti assegnati sono in ogni caso <voti di Consiglio>!

Una nota conclusiva.

Procedete alla “**non ammissione**” (caso d), come già avevamo concordato, solo quando sussistano esiti valutativi tali **per quantità e qualità** che oggettivamente non consentono di prevedere la possibilità reale che lo studente possa effettuare recuperi e accedere con efficacia al periodo/anno successivo.

Certo della Vs. competenza e saggezza nella conduzione delle operazioni di scrutinio, Vi ringrazio della Vs. attenzione e stima.

Dott. Pasquale Di Nunno “

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pietro Gentile

Firma autografa sostituita a mezzo stampa **ai sensi**
e per gli effetti **dell’art. 3**, c. 2 D.Lgs n. 39/93.